



# ORE12

**martedì 20 settembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 204 - € 0,50 - www.ore12.net**

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## L'Unione Nazionale Consumatori ha stilato una speciale classifica su cibo, gas ed elettricità e si scopre che non tutte le città sono uguali

# La top ten dei super rincari

L'Unione Nazionale Consumatori ha condotto uno studio stilando la classifica completa delle città con i maggiori rincari annui per quanto riguarda 2 voci del paniere, cibo e bevande, luce e gas, elaborando gli ultimi dati Istat relativi al mese di agosto. Per Energia elettrica, gas e altri combustibili, voce che include gas, luce (mercato tutelato e libero), gasolio per riscaldamento e combustibili solidi, se in Italia il rincaro ad agosto è stato del 76,4%, con una stangata a famiglia pari in media a 1030 euro su base annua, in alcune città si è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno.

*Servizio all'interno*



## In 25 anni scomparso 1 terreno agricolo su 4

*La denuncia della Coldiretti sulle alluvioni: "Abbandono e cementificazioni hanno ridotto le capacità di assorbimento della pioggia"*



Nello spazio di una generazione (25 anni) è scomparso più di 1 terreno agricolo su 4 (-28%) a causa dell'abbandono e della cementificazione che hanno ridotto la capacità di assorbimento della pioggia e messo a rischio l'ambiente e la sicurezza dei cittadini. E' quanto denuncia la Coldiretti in riferimento all'ultima ondata di maltempo che ha colpito duramente le Marche con danni e vittime. Nel 2021 sono stati consumati in Italia oltre 2 metri quadrati di suolo al secondo, il valore più alto negli ul-

Al Mezzogiorno  
la quota più alta (47,962 mld)  
Fse (2021-2027)  
all'Italia risorse  
per 75,315 mld

COHESION  
POLICY  
2021-2027



L'Italia potrà contare nel ciclo 2021-2027 su un totale di 75,315 miliardi di euro di Fondi strutturali e di investimento, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. In particolare, le risorse in arrivo da Bruxelles saranno pari a 43,127 miliardi di euro. Rispetto alla programmazione 2014-2020, le risorse a disposizione crescono di circa 10 miliardi, raggiungendo l'importo più consistente nel confronto con i cicli precedenti. Alle regioni meridionali andranno 47,962 miliardi di euro.

*Servizio all'interno*

timi 10 anni - sottolinea Coldiretti - con il cemento che ricopre ormai 21.500 km quadrati di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguar-

dano i soli edifici che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato, secondo il Rapporto elaborato dall'Ispra.

*Servizio all'interno*



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

# Meloni cerca la difesa per Orbán: “Rapporto tra diritto europeo e interno tema da approfondire”



La questione della supremazia del diritto interno sul diritto europeo rimane "una grande materia, non è un dibattito aperto solamente in Italia, è un dibattito che per esempio ha aperto la Germania, dove la Corte costituzionale tedesca ha stabilito che tra una norma europea e una norma nazionale quella che fa fede è quella più vantaggiosa per il popolo tedesco". Lo ha affermato Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia, ospite a Mezz'ora in più su Raitre. "Quindi un tema aperto nei nostri ordinamenti, nazionale ed europeo, che si debbano amalgamare, è un tema che esiste. Gli organismi europei decisionali sono organismi di governo, noi diciamo che la sovranità appartiene al popolo e si manifesta nelle scelte parlamentari. È un dibattito che dobbiamo porre con garbo e questo non significa uscire dall'Ue ma di dare dei correttivi o di stabilire che riconosciamo l'articolo 11 della Costituzione. E' un tema di organizzare meglio la difesa dell'interesse nazionale in una dinamica europea". "Non sono d'accordo con l'Europa a proposito dell'Ungheria. La Polonia è in prima fila sullo scontro con la Russia, si carica da sola i profughi dall'Ucraina. Noi non dobbiamo spingere paesi europei verso la Russia, ma portarli verso di noi. Io sono d'accordo con un'Europa seria. Orbán farà le sue scelte, ma io non faccio

quello che dice Orbán. Io non faccio quello che dice nessuno", aggiunge Meloni: "Io guardo solo all'interesse nazionale italiano", spiega ancora. Quello sulla sovranità nazionale "e' un dibattito che dobbiamo porre con garbo senza dover dire che usciamo dall'Unione Europea". "Il tema e' rilevante, non e' un tema di inimicizia verso l'Europa, ma organizzare meglio la difesa dell'interesse nazionale di fronte all'Europa. Perché lo vediamo sul tetto al prezzo del gas come gli altri paesi difendono i loro interessi nazionali". Poi le questioni nazionali, come l'aborto: "Non ho mai detto che voglio toccare la prima parte della legge 194. Quando penso una cosa la dico: non ho mai detto di voler modificare la legge 194, ma solo di volerla applicare. Davanti ai tanti diritti, vorrei aggiungere uno: alle donne che si trovano nelle condizioni di dover abortire perché, magari per condizione economica, non hanno alternativa", ha aggiunto Meloni. "In Italia non mi risulta sia mai accaduto che una donna che voglia interrompere la gravidanza non abbia potuto farlo", spiega Meloni. "Qualcuna ha avuto difficoltà? Ma c'è anche la coscienza delle persone, dobbiamo tenere conto anche di quelle, della coscienza di chi non se la sente", spiega ancora la leader di Fratelli d'Italia.

## Letta in piazza a Monza con 500 sindaci: “Pontida diventa oggi provincia dell’Ungheria”

“Basta ciance su rinegoziare i soldi europei. I soldi si usano subito e senza perdere tempo a fare propaganda”. Lo dice Enrico Letta intervenendo all’iniziativa ‘I Comuni per l’Italia’ in corso a Monza. “Monza è capitale d’Europa, Pontida diventa oggi provincia dell’Ungheria. È una differenza abissale. Noi vogliamo essere il centro dell’Europa. Non vogliamo uscire”, ha detto il segretario del Pd. “L’Italia è la foto del vagone di quel treno che va a Kiev. Italia è al centro di quella foto. Italia non è fuori da quella foto”, aggiunge. “La storia del bus elettrico ha fatto divertire la destra. Sull’ambiente- afferma Letta- la destra passa il tempo a sfottere e noi non supporteremo più comportamenti disfattisti e negazionisti su questo”. “Nelle 7 giornate che abbiamo davanti- spiega- possiamo cambiare un destino che qualcuno pensa che è già scritto, ma nessuno destino è scritto. Sta a noi cambiare il destino del nostro Paese”. E ancora: “Ogni volta che vedo il nostro simbolo e le nostre bandiere penso che stiamo dando un esempio di amore per la politica che solo noi riusciamo fino in fondo a portare avanti. La nostra comunità non ha bisogno di mettere il nome del suo capo nel simbolo. Gli altri hanno bisogno di farlo perché non sono sicuro di quello che pensano”. “Dico a chi va a Pontida. L’Italia in cui è tutto il partito del Nord contro il partito del Sud. Questa Italia non andrà da nessuna parte. L’Italia è una, unità. E solo il Pd è il grande partito nazionale che tiene l’Italia unita”. “Viva l’Italia democratica e progressista. Avanti, andiamo a vincere”, conclude.



Renzi: “Conte minaccia violenza fisica? Un linguaggio di odio”



“Giuseppe Conte ha detto che se il Parlamento cambierà una legge dello Stato, la sua legge sui navigator, è pronto alla ‘guerra civile’. Giuseppe Conte ha detto che io devo andare a Palermo senza scorta a confrontarmi con lui sul reddito di cittadinanza. Senza scorta? Un ex premier che minaccia violenza fisica? Un linguaggio di odio e di aggressione verbale fatto da chi ha occupato le più alte cariche dello stato? Questo riferimento alla violenza fisica è scandaloso. Invito Conte a un confronto civile in televisione, se è capace di dibattere senza minacciare aggressioni. Averlo mandato a casa per portare Draghi a Palazzo Chigi resterà per sempre uno dei più alti servizi che ho reso al mio Paese”. Lo scrive su Facebook Matteo Renzi, leader Iv.

## Fico: “Rdc dà potere contrattuale ai lavoratori”

“E’ un grande orgoglio per il nostro Parlamento aver approvato la riforma costituzionale che inserisce il principio di insularità in Costituzione. Tutto quello che ne discende sarà applicato alla Sardegna”. Così Roberto Fico a Cagliari. Sul reddito di cittadinanza e il salario minimo, come punto centrale del programma M5S, il presidente della Camera osserva: “E’ la difesa dei più deboli e di tanti lavoratori che lavorano in modo precario e con stage non retribuiti. Noi dob-



biamo parlare di salario minimo a norma di legge e di reddito di cittadinanza che dobbiamo rafforzare da un lato e aumentare le

politiche attive del lavoro dall’altro”. Sul fatto della difficoltà di trovare stagionali anche in Sardegna che, secondo gli imprenditori, dipende proprio del reddito di cittadinanza, Fico replica: “Alle persone quando vengono prese a lavorare va data una visione e un futuro. Se non c’è questo futuro vuol dire che non c’è un vero investimento e quindi le persone preferiscono aspettare un’opportunità migliore e oggi lo Stato gli dà questo potere contrattuale”.

# Salvini a Pontida fa firmare i sei "sacri impegni" della Lega

Prendiamo qui "un impegno che rimanga agli atti. L'impegno dei ministri e dei governatori Lega, tutti uniti, a prendere per mano questo Paese". Lo dice Matteo Salvini, leader della Lega, a Pontida per il tradizionale raduno del partito del Carroccio. E per fare questo, Salvini chiama sul palco governatori e ministri invitandoli a firmare i sei "sacri impegni" per cambiare l'Italia. E cioè: stop alle bollette, autonomia regionale, stop alla Fornero e sì a quota 41, stop agli sbarchi, Flat tax e giustizia giusta. Poi, la battuta per l'avversario Enrico Letta, oggi a Monza per l'evento 'I Comuni per l'Italia': "A Enrico Letta mandiamo il bacione di Pontida. Se vuoi un panino con la salamella c'è anche per te". "È un'emozione incredibile, ne ho viste tante di giornate. Ma dopo 3 anni di covid, di crisi economica e tutto quello che accade nel mondo, vedere decine di migliaia di persone mi riempie il cuore e non c'è processo che mi possa o ci possa fermare", afferma Salvini salutando i militanti del partito. "Oggi non è qua perché sta festeggiando il suo compleanno con la famiglia. Sempre grazie, forza e onore a Umberto Bossi. Siamo qua per te e andremo molto lontano sul tuo esempio", dice Salvini. "Chiedo sottovoce di rispettare il voto di milioni di italiani, che pare stiano per scegliere la Lega e il centrodestra. Per me sarebbe un orgoglio, una gioia e una emozione essere da voi scelto e da Mattarella essere indicato come presidente del consiglio di questo straordinario Paese". "Il canone Rai. In tanti Paesi non in uno ma in 10 della Ue il canone per la tv pubblica non esiste. Come Lega ci prendiamo questo impegno: dall'anno prossimo zero canone in bolletta della luce. La tv pubblica camperà con la pubblicità. Zero canone



Rai. Si può", dice. "Primo Consiglio dei ministri: rientrano in vigore i decreti sicurezza", annuncia Salvini. "Io voglio che l'Italia sia in Europa da protagonista non da accompagnatrice delle scelte di Parigi e di Berlino". "Con una guerra in corso abbiamo un ministro degli esteri che svolge nelle pizzerie. Il prossimo ministro degli Esteri sarà un ambasciatore e non un 'gigino volante'. E un medico alla Sanità, un avvocato alla Giustizia e un diplomatico agli esteri". Il ponte sullo stretto di Messina serve non solo alla Sicilia e alla Calabria, serve all'Italia". "La forma di energia più pulita, più sicura e meno costosa si chiama energia nucleare di ultima generazione. Noi diciamo sì al nucleare pulito e sicuro".

"E vedrete che all'estero un'Italia con un governo serio, stabile, coerente, sarà molto più rispettata di un'Italia rappresentata da 38 cose diverse. La vediamo uguale su tutto io, Giorgia e Silvio, quasi tutto. E per 5 anni governeremo bene e insieme. Niente cambi di cassetta, quello che c'è nel programma è sacro". "Non è utile tornare a guerreggiare sull'aborto". Bisogna sempre "dare un'alternativa, ma l'ultima parola spetta sempre alla donna. Non dividiamo il Paese su guerre di religione, uniamo per salvare il lavoro".

## Calenda 'cancella' pure Renzi: "Non siamo amici"



"Io il matrimonio di amore l'ho fatto solo con mia moglie, in politica non ci sono amici, Matteo Renzi non è un amico ma è una persona con cui ho lavorato insieme, abbiamo fatto un grande lavoro insieme, sempre discutendo. Abbiamo fatto cose buone, poi c'è stata una spaccatura violentissima col Conte bis, ma ora abbiamo lo stesso posizionamento in Europa, una condivisione alla lettera dell'agenda, quindi la cosa importante è che quello che nascerà domani, spero un grande partito, sia più della somma dei due partiti". Lo ha detto la leader di Azione, Carlo Calenda, a Mezz'ora in più, su Rai tre.

## Prodi: "Se l'Italia seguirà Orban l'Europa ci emarginerà"

"Non si sanziona un risultato elettorale, si sanzionano i comportamenti. Quelli di Orbán vanno contro i pilastri fondamentali delle regole europee, sottoscritte da tutti i paesi, su libertà di stampa, trattamento delle minoranze, giustizia. Che Meloni non veda il rischio di un'Italia emarginata in Europa è preoccupante". Così in una intervista a Repubblica l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi. Per Prodi nella linea seguita da Meloni in politica estera "c'è solo ambiguità. Draghi



## Caro bollette, Berlusconi: "Costo energia è un'emergenza nazionale" Poi l'affondo alla Meloni: "La nostra Europa non è quella di Orban"

"Il costo dell'energia è diventata una vera e propria emergenza nazionale, minaccia non solo le famiglie, che dovranno scegliere tra fare la spesa e pagare le bollette, ma anche il sistema economico. Leggo con preoccupazione le stime delle organizzazioni di categoria che immaginano conseguenze drammatiche sull'occupazione". Con la testata 'Il Pezzo



Impertinente', diretta da Gaetano Amatruda, il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi parte dal tema del 'caro bollette' per costruire soluzioni. "Era necessario - dice - che questo governo intervenisse e investisse risorse per evitare di dover spendere queste stesse risorse poi in cassa integrazione e altri interventi di sostegno a chi avrebbe perso il lavoro. Sono soddisfatto che, come avevo chiesto, si è riusciti a stanziare risorse adeguate senza ricorrere a uno scostamento di bilancio, fare nuovo debito. Certo, il prossimo governo dovrà mettere in campo provvedimenti strutturali, quelli che la sinistra con la sua cultura del No ha tenuto bloccati per tanti anni, fino a ridurci in questa situazione. Parlo dei rigassificatori, dei termovalorizzatori, parlo persino delle energie rinnovabili. Parlo della ricerca sul nucleare pulito, probabilmente l'energia del futuro. Il nostro governo se ne occuperà dal primo giorno". "La nostra Europa non può che essere quella del Ppe, non certo quella di Orban che dal Ppe è uscito. Del resto, lo stesso presidente del Ppe, Manfred Weber, è venuto a trovarmi e ci ha chiesto di essere garanti del profilo europeista e atlantista del prossimo governo. Cosa per noi del tutto scontata e naturale. Per questo, un elettore moderato, di centro, europeista, se vuole dare un voto razionale e utile deve darlo a noi. Siamo gli unici in grado di caratterizzare in questa direzione il futuro governo del Paese". Lo sottolinea Silvio Berlusconi in una intervista a "Il Giornale".



simo governo. Cosa per noi del tutto scontata e naturale. Per questo, un elettore moderato, di centro, europeista, se vuole dare un voto razionale e utile deve darlo a noi. Siamo gli unici in grado di caratterizzare in questa direzione il futuro governo del Paese". Lo sottolinea Silvio Berlusconi in una intervista a "Il Giornale".

ha detto cose molto chiare sulla necessità che l'Italia non perda il suo ruolo in Europa e scelga con cura i suoi partner anziché puntare a rapporti con qualche scheggia laterale che stenta a seguire la linea europeista". "Letta? E' stato lasciato solo: è mancato il coro del Pd", prosegue il fondatore dell'Ulivo, mentre di Calenda dice: "Il suo voltafaccia può cambiare la storia. Per un'alleanza coi 5S serviva tempo. Conte di sinistra? Viviamo in tempi di tattica trionfante", conclude Prodi.

## Economia

# Fondi strutturali europei, mai così in alto le risorse destinate all'Italia (75,3 mld)

L'Italia potrà contare nel ciclo 2021-2027 su un totale di 75,315 miliardi di euro di Fondi strutturali e di investimento, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. In particolare, le risorse in arrivo da Bruxelles saranno pari a 43,127 miliardi di euro, comprensive di quelle destinate al Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF) e alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Rispetto alla programmazione 2014-2020, le risorse a disposizione crescono di circa 10 miliardi, raggiungendo l'importo più consistente nel confronto con i cicli precedenti. Alle regioni meridionali andranno 47,962 miliardi di euro. Il nuovo ciclo vedrà alcune modifiche nella classificazione delle singole regioni. Infatti, sono considerate "in transizione" non solo l'Abruzzo, che si conferma in questa categoria, ma anche Umbria e Marche (precedentemente tra quelle "più sviluppate"). Le regioni "meno sviluppate" sono quelle rimanenti del Mezzogiorno (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), mentre le "più sviluppate" comprendono quelle del Centro-Nord, con l'esclusione di Umbria e Marche. Se si esclude la quota riservata alla CTE, le risorse europee e nazionali dei Fondi strutturali si distribuiscono come segue tra le tre aree: regioni più sviluppate: 23,882 mi-



liardi di euro; regioni in transizione: 3,612 miliardi di euro; regioni meno sviluppate: 46,575 miliardi di euro.

## I PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI

L'Accordo di Partenariato italiano prevede l'istituzione di dieci Programmi Nazionali (PN), in linea con l'invito giunto dalla Commissione di ridurre il numero rispetto al ciclo precedente. Tra questi, rappresentano novità importanti il nuovo Programma dedicato alla salute nelle regioni meno sviluppate e il potenziamento di quello rivolto alle città metropolitane, che si estende anche alle città medie del Sud. A questi, si aggiunge il Programma collegato al Fondo per la Transizione Giusta, introdotto per la prima volta a livello europeo nel ciclo 2021-2027.

L'elenco dei PN proposti è quindi il seguente:

- Scuola e competenze;
- Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale;
- Sicurezza per la legalità;
- Equità nella salute;
- Inclusione e lotta alla povertà;
- Giovani, donne e lavoro;
- Metro plus e città medie del Sud;
- Cultura;
- Capacità per la coesione;
- Just Transition Fund.

Ai Programmi Nazionali sono riservati 25,575 miliardi di euro tra finanziamento europeo e cofinanziamento nazionale.

Una quota più ampia di risorse, pari a 48,492 miliardi di euro, andrà invece a finanziare i Programmi Regionali, che saranno promossi da tutte le Regioni e le Province Autonome.

## Da Bolzano a Cosenza: la classifica delle città dove cibo, luce e gas sono più cari



L'Unione Nazionale Consumatori ha condotto uno studio stilando la classifica completa delle città con i maggiori rincari annui per quanto riguarda 2 voci del paniere, cibo e bevande, luce e gas, elaborando gli ultimi dati Istat relativi al mese di agosto. Per Energia elettrica, gas e altri combustibili, voce che include gas, luce (mercato tutelato e libero), gasolio per riscaldamento e combustibili solidi, se in Italia il rincaro ad agosto è stato del 76,4%, con una stangata a famiglia pari in media a 1030 euro su base annua, in alcune città si è più che raddoppiato rispetto allo scorso anno. A vincere questa non piacevole classifica dei cittadini più bastonati è Bolzano, dove le spese per luce e gas volano del 117,5% su agosto 2021, medaglia d'argento a Trento, +116,7%. Sul gradino più basso del podio Perugia (+86,8%). Seguono Teramo (+86,6%), Terni (+85,7%), al sesto posto Lucca (+84,5%), poi Grosseto (+84%). Chiudono la top ten Pistoia, Livorno e Pescara, tutte con +83,9%. Le città meno tartassate sono nella Liguria, con Genova al primo posto con +63,4%, La Spezia e Imperia in seconda posizione con +64,5%. Segue la Sardegna con Sassari (4°, +64,7%) e Cagliari (5°, +66,4%). Bene anche Reggio Calabria (7° con +67,4%), e la Campania con Napoli (9° nella top ten dei virtuosi con +68,1%), Benevento (6°, +67,2%) e Caserta (8°, +67,5%). Per i Prodotti alimentari e le bevande analcoliche, saliti in Italia del 10,5%, equivalenti ad una mazzata pari in media a 592 euro in più su base annua, in molte città è andata ben peggio. A guidare la classifica della città peggiori è sempre Cosenza, che aveva già vinto a luglio, dove cibo e bevande segnano un rialzo del 13,9% rispetto ad agosto 2021, +898 euro in termini di aumento del costo della vita per una famiglia media. Al secondo posto Ascoli Piceno, con un incremento dei prezzi del 13,4% e un aggravio annuo pari a 729 euro, al terzo Teramo dove mangiare e bere costa il +13% in più, pari a 695 euro. Seguono Imperia (+12,8%, 685 euro), Terni (+12,7%, 762 euro), al sesto posto Arezzo (+12,6%, +708 euro), poi Macerata (+12,4%, 675 euro), Avellino (+12,2%, +782 euro). Chiudono la top ten Verona, Potenza e Catania, tutte e 3 con un'inflazione del 12,1% e una spesa aggiuntiva a famiglia pari, rispettivamente, a 654, 706 e 701 euro. Sull'altro versante, la città più risparmiata per mangiare e bere è Parma, dove i prezzi crescono "solo" del 7,6%, pari a 406 euro. Medaglia d'argento per Cremona (+7,8%, +446 euro) e sul gradino più basso del podio Bergamo (+8%, +458 euro). Al 4° posto Milano, +8,4% e un aggravio a famiglia pari a 457 euro.

## Blockchain e intelligenza artificiale: incentivi per imprese ed enti di ricerca

Dal 21 settembre, alle ore 10, le imprese e i centri di ricerca potranno presentare le domande per richiedere i finanziamenti del Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things, istituito presso il Ministero con una dotazione iniziale di 45 milioni di euro. Per facilitare l'inserimento della

documentazione sulla piattaforma online dedicata alla misura, gestita da Infratel Italia, è stata prevista anche una fase di precompilazione delle domande a partire dalle ore 10 del 14 settembre.

Con il fondo verranno agevolati investimenti per realizzare progetti che prevedono attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione del-

l'organizzazione e innovazione di processo nei seguenti settori:

- industria e manifatturiero
- sistema educativo
- agroalimentare
- salute
- ambiente ed infrastrutture
- cultura e turismo
- logistica e mobilità
- sicurezza e tecnologie dell'informazione
- aerospazio.

# Olio, l'allarme di Alleanza delle cooperative: "Modifiche al decreto sulle organizzazioni dei produttori inapplicabili"

"Apprendiamo con grande senso di sconforto di alcune modifiche introdotte al decreto sui programmi operativi del settore olivicolo che non solo penalizzano il comparto, ma vanno di fatto a vanificare mesi di serrato lavoro e confronto tra le organizzazioni di rappresentanza, il ministero e le altre istituzioni coinvolte. Introdurre come parametro per il calcolo del valore della produzione commercializzata di olio il quantitativo maturato nell'anno solare 2022, anziché nell'anno 2021, introduce infatti un elemento di forte aleatorietà nella definizione dei futuri programmi operativi che dovranno essere presentati già a partire dal 10 ottobre". Così l'Alleanza cooperative Agroalimentari commenta l'introduzione di alcune modifiche al Decreto "Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola", nel corso della seduta del 14 settembre della Conferenza Stato-Regioni. Si tratta di richieste formulate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome a cui ha prestato il proprio assenso il sottosegretario del Mipaaf Francesco Battistoni. Una disposizione che secondo Alleanza cooperative "è chiaramente inapplicabile perché si chiede alle imprese di



predisporre dei programmi operativi sulla base di dati che non sono né certi né controllati, in considerazione anche del fatto che l'anno al quale si dovrebbe fare riferimento non si è ancora concluso. Per questo motivo, durante il confronto con il ministero e le organizzazioni si era condiviso di ancorare le modalità di calcolo del VPC all'annualità 2021, i cui dati invece sono già disponibili e certificati nei bilanci. Una scelta assolutamente in linea con quei principi di precauzione e buon andamento che devono sempre caratterizzare l'azione della



pubblica amministrazione soprattutto nella gestione delle risorse pubbliche". Secondo Alleanza cooperative "è fondamentale che il provvedimento si attesti sulle posizioni fin qui espresse e concertate negli incontri istituzionali e che venga scongiurato il rischio dell'introduzione di norme inapplicabili, aggravando la già difficile situazione in cui il settore si trova, come tutta l'agricoltura italiana, nel fronteggiare gli effetti dell'attuale crisi. Con l'inserimento del parametro relativo all'anno 2022, le imprese si troveranno infatti in molti casi a programmare investimenti su risorse OCM con la possibilità di doverle restituire, con l'aggravio dell'attività amministrativa e di controllo e con la quasi certezza di rimodulazioni nell'allocatione delle risorse tra le oltre cento OP e AOP riconosciute in Italia. Si pensi anche alla difficoltà di ottenere le fidejussioni, e più in generale un supporto finanziario, in presenza di dati aleatori. Il quadro è reso ancora più complesso dalla scelta di considerare i contratti negoziati già dal 2023, ai fini del calcolo del valore della produzione commercializzata, di fatto contraddicendo gli obiettivi di vera aggregazione e crescita del settore alla base dell'OCM e del Piano Strategico Nazionale".

## Cna, bene i crediti d'imposta, ma serviranno altri interventi

La CNA giudica in modo positivo l'ampliamento della platea di imprese che potranno beneficiare del credito di imposta sulla spesa energetica, contenuto nel DL Aiuti ter approvato dal Governo, per rispondere alla crescita insostenibile delle bollette. Il provvedimento copre i mesi di ottobre e novembre ed è prevedibile che saranno necessari altri interventi. L'abbassamento a 4,5KWh

viene incontro alla esigenza che la CNA ha denunciato con l'indagine sulle bollette: le gravi difficoltà non riguardano solo gli energivori ma tutte le imprese per le quali l'energia rappresenta una voce percentualmente rilevante sul totale dei costi a prescindere dalla dimensione.

"Siamo consapevoli - rileva CNA - che con le risorse disponibili era difficile fare di più,

ma il futuro governo e il nuovo Parlamento dovranno monitorare con attenzione l'evoluzione dei prezzi dell'energia nei prossimi mesi e, se necessario, essere pronti ad intervenire nuovamente". CNA inoltre apprezza il fondo da 100 milioni per l'autotrasporto, il bonus unitario di 150 euro per redditi inferiori a 20mila euro e il sostegno alle imprese agricole da 190 milioni.



Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

## Economia

# Clima: al via la raccolta di riso italiano, -30% produzione

Crolla di oltre il 30% la produzione del riso in Italia colpita dagli effetti del meteo pazzo, tra siccità e nubifragi, in un momento in cui l'aumento record dei costi per energia e gasolio provocato dalla guerra in Ucraina sta devastando i bilanci delle aziende agricole. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in occasione dell'inizio della raccolta sui 217mila ettari coltivati in Italia con 9 risaie su 10 concentrate al nord fra la Lombardia e il Piemonte. Di fronte al clima anomalo che ha devastato le produzioni – riferisce la Coldiretti – gli agricoltori si sono trovati nella drammatica situazione di dover scegliere chi far sopravvivere: una risaia piuttosto che un'altra, un campo di mais o uno di Carnaroli o Arborio. In alcune zone fra Lombardia e Piemonte si prevedono fino al 40% di perdite, una vera e propria strage con danni per milioni di euro. In Lombardia, dove si coltiva circa la metà del riso nazionale e dove si concentrano i chicchi da risotto, si stimano 23.000 ettari di risaie dove la produzione potrebbe essere totalmente azzerata a cui si dovranno aggiungere danni parziali a coltivazioni che comunque verranno trebbiate, secondo l'Ente Risi. L'emergenza climatica si aggiunge ai rincari delle materie prime con aumenti record che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il gasolio, secondo l'analisi Coldiretti. Uno shock devastante per l'economia e l'occupazione, con oltre diecimila famiglie tra dipendenti e imprenditori impegnati nell'intera filiera, ma anche per la tutela dell'ambiente e della biodiversità. Intanto è arrivato il via libera in Conferenza Stato Regioni al decreto del



Mipaaf che stanziava 15 milioni di euro fino ad esaurimento per i risicoltori italiani a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti a seguito della crisi causata dalla guerra in Ucraina, del livello record raggiunto dai prezzi delle materie prime energetiche e anche in considerazione della siccità che ha compromesso le produzioni. Per sostenere il settore – sottolinea Coldiretti – bisogna anche lavorare sugli accordi di filiera come strumento indispensabile per la valorizzazione delle produzioni nazionali e per un'equa distribuzione del valore lungo la catena di produzione. Ma sul riso italiano grava – precisa la Coldiretti – la

concorrenza sleale delle importazioni low cost dai paesi asiatici che vengono agevolate dall'Unione Europea nonostante non garantiscano gli stessi standard di sicurezza alimentare, ambientale e dei diritti dei lavoratori. In Italia – evidenzia Coldiretti – oltre il 70% del riso importato è oggi a dazio zero. Un esempio è il Myanmar, che è tra i primi fornitori del nostro Paese con 72,5 milioni di chili nei primi sei mesi del 2022, ben 24 volte di più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un trend favorito – spiega Coldiretti – dalla scadenza della clausola di salvaguardia con la quale si erano bloccate le age-

volazioni tariffarie concesse al Paese asiatico e alla Cambogia che ha più che raddoppiato le sue esportazioni verso l'Italia. Per anni i due Paesi asiatici hanno beneficiato dell'azzeramento dei dazi per esportare in Italia e in Europa nell'ambito del regime Eba (tutto tranne le armi). Il risultato è stato una vera e propria invasione di prodotto asiatico che ha messo in ginocchio i produttori nazionali. Facilitazioni che, peraltro, sono state sospese solo per la varietà di riso indica, mentre per la japonica sono rimaste attive, nonostante le violenze del golpe militare. Mentre dal Vietnam, che con l'Unione europea ha un ac-

cordo per 80 milioni di chili esenti da dazio, sono giunti solo in Italia nel primo semestre di quest'anno quasi 11 milioni di chili di riso, 4 volte in più rispetto allo stesso periodo del 2021. Una situazione che – continua la Coldiretti – sommata al crollo del raccolto nazionale, rappresenta un rischio in più per i produttori italiani delle 200 varietà iscritte nel registro nazionale, dal vero carnaroli, con elevati contenuti di amido e consistenza, spesso chiamato "re dei risi", all'arborio dai chicchi grandi e perlati che aumentano di volume durante la cottura fino al vialone nano, il primo riso ad avere in Europa il riconoscimento come indicazione geografica protetta, passando per il Roma e il Baldo che hanno fatto la storia della risicoltura italiana. Con 1,5 milioni di tonnellate all'anno – sottolinea Coldiretti – l'Italia garantisce il 50% dell'intera produzione di riso della Ue di cui è il primo fornitore, con una gamma di varietà e un livello di qualità uniche al mondo. Gli italiani – conclude Coldiretti – consumano in media fra i 5 e i 6 chili a testa, ma la corsa dell'inflazione con l'esplosione dei costi di produzione ha spinto la crescita dei prezzi al dettaglio sugli scaffali del +22,4% nell'ultimo anno ad agosto, secondo l'analisi di Coldiretti su dati Istat.

Il caro prezzi colpisce anche la merenda con aumenti che vanno dal +8% per la frutta al +10% dei prodotti della panetteria e della pasticceria fino al +12% per lo yogurt ma l'effetto dei rincari energetici si fa sentire anche sulle scelte tradizionali come il classico abbinamento pane (+14%), burro (+34%) e marmellata (+8%) o quello con i salumi (+7%). E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in occasione della giornata nazionale della merenda sui dati Istat sull'inflazione ad agosto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il caro energia provocato dalla guerra in Ucraina ha

## Giornata merenda: sos prezzi da +8% frutta a +12% yogurt



spinto in alto i costi di produzione e – sottolinea la Coldiretti – rischia di cambiare anche le abitudini alimentari dei più piccoli ai quali si consiglia che venga consumata a metà mattina una merenda contenente circa 100 calorie, che corrispondono in pratica a uno yogurt, o a un frutto, o a un succo di frutta senza zuccheri aggiunti. La merenda è uno degli appuntamenti fondamentali per l'alimentazione non solo dei più piccoli, ma anche di due adulti su tre che non rinunciano allo spuntino che si fa spazio tra il pranzo e la cena", secondo il primo rapporto Coldiretti/Censis sulle

**Economia**

# Filiera del vino, gravi rischi per la sostenibilità in Europa

## Appello a Governi e Ue

Conegliano è diventata la capitale europea del vino, ospitando il 13 e 14 settembre l'incontro annuale delle associazioni nazionali di Francia, Italia e Spagna. L'incontro, ufficialmente chiamato Gruppo di Contatto, è un momento unico di dialogo in cui le associazioni nazionali che rappresentano il settore si incontrano e discutono al fine di giungere a posizioni comuni sui principali temi di interesse per il comparto vitivinicolo. Nella riunione di Conegliano, si è discusso della situazione del mercato. Dal 2019 a oggi, i tre Paesi hanno dovuto affrontare una serie di crisi senza precedenti: le misure di ritorsione americane sui vini europei nell'ambito della disputa Boeing-Airbus; la pandemia con la conseguente chiusura del settore Horeca; le difficoltà nel trovare mercati nel periodo post-pandemico e la mancanza di materie prime; gli effetti dell'invasione russa in Ucraina con l'aumento dei costi di produzione; la crescente inflazione, a cui si aggiunge l'impatto, sempre più evidente, del cambiamento climatico. Le organizzazioni mettono in guardia sulla sostenibilità economica e sociale del settore vitivinicolo e chiedono sostegno in due punti:



la sterilizzazione degli aumenti del costo dell'energia; misure eccezionali di supporto e di flessibilità analoghe a quelle introdotte per fare fronte alle difficoltà causate dalla pandemia. Le organizzazioni dei tre Paesi hanno altresì espresso forte preoccupazione per la nuova ondata di "proibizionismo". I prossimi mesi saranno cruciali, in quanto la Commissione europea lavorerà su alcune importanti iniziative legislative: le delegazioni hanno chiesto di tenere conto di quanto espresso dal Parlamento Ue nel parere sul Piano europeo di lotta contro il cancro la scorsa primavera, di concentrarsi sulla lotta all'abuso di alcol ed evitare politiche sproporzionate - come la

recente norma irlandese - che minano le comunità e i territori produttori di vino, il patrimonio immateriale dell'umanità, l'arte di vivere europea e la cultura gastronomica, di cui il vino è parte inestricabile. Devono essere sostenute, in particolare, tre linee di indirizzo: salvaguardare la politica di promozione come strumento per garantire la competitività dei vini; preservare le norme sull'etichettatura nutrizionale e sulla lista degli ingredienti già decise nel quadro dei regolamenti PAC, inclusa l'etichetta digitale; chiedere agli Stati membri e alla Commissione europea di opporsi alla proposta irlandese sugli health warnings, presentando un parere circostanziato nel quadro

### Vino: dall'Oms attacco al lavoro di 1,3mln di italiani

Il pronunciamento dell'Oms attacca un prodotto con una storia millenaria e colpisce un settore strategico del Made in Italy agroalimentare con 12 miliardi di euro di fatturato offrendo un importante contributo all'economia e all'occupazione dell'intero Paese, considerato che il comparto offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone dalla vigna alla tavola. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare il documento adottato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) - Regione Europa: "European framework for action on alcohol 2022-2025". E' del tutto improprio assimilare l'abuso di superalcolici tipico al consumo moderato e consapevole di prodotti di qualità ed a più bassa gradazione come la birra e il vino che è diventato l'emblema di uno stile di vita "lento", attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi, da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol. Aumento della tassazione, divieto di pubblicità o promozione e obbligo di health warning in etichetta rischiano in modo fuorviante di assimilare in consumo del vino alle sigarette con effetti disastrosi sui consumi con quasi un italiano su quattro (23%) che smetterebbe di bere o ne consumerebbe di meno, secondo il sondaggio on line sul sito www.coldiretti.it. Ma a preoccupare sono soprattutto gli effetti sulle esportazioni, che superano i consumi interni, per un valore destinato a sfondare per la prima volta quota 8 miliardi di euro, secondo le proiezioni di Coldiretti



della procedura TRIS. Per la Francia, erano presenti le Associazioni FNSEA - Commission Viticole, La Coopération agricole - Vignerons coopérateurs de France (VCF), Vignerons indépendants de France; per l'Italia, Alleanza delle Cooperative Italiane Agroalimentari, Assoenologi, Cia-Agricoltori Italiani, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Federdoc, Federvini, FIVI e Unione Italiana Vini; per la Spagna, Asociación Empresa-

rial Vinos de España (AEVE), Asociación de Jóvenes Agricultores (ASAJA), Cooperativas Agro-Alimentarias de España, Conferencia Española de Consejos Reguladores Vitivinícolas (CECRV), Coordinadora de Organizaciones de Agricultores y Ganaderos (COAG), Federación Española del Vino (FEV), Organización Interprofesional del Vino de España (OIVE) y la Unión de Pequeños Agricultores y Ganaderos (UPA).

abitudini alimentari degli italiani dal quale sono si evidenzia che "il 62% degli italiani lo fa alla mattina, il 64% il pomeriggio e il 52 % per cento sia alla mattina che al pomeriggio. Frutta, yogurt, cracker e, al mattino, anche cornetto, brioche e merendine, sono gli alimenti più consumati. Ma il caro prezzi colpisce anche le merende delle tradizioni locali come la bruschetta pugliese dove dominano l'olio d'oliva e il pomodoro mentre in Liguria si valorizzano le verdure che, con il loro contenuto di vitamine e sali minerali, vanno a infarcire le torte di pasta sfoglia o frolla ed in Emilia le ti-

gelle modenesi, conosciute anche come crescentine, cotte un tempo su terracotta ed oggi su piastre di ghisa, si accompagnano a confetture di frutta. E ancora protagoniste della tradizione laziale sono - rileva la Coldiretti - le ciambelle al mosto, per avvicinare al profumo del vino i più piccoli che non possono ancora berlo, mentre dalla Sardegna ci sono le seadas o sebadas, grandi ravioli di una pasta molto sottile fatta con semola di grano duro, acqua e poco strutto, con un ripieno di formaggio pecorino. Il tutto viene fritto e, una volta tolto dall'olio, si cosparge di miele di corbezzolo.

La merenda è infatti amara anche per gli agricoltori - spiega Coldiretti - con l'esplosione delle bollette di luce, gas, carburanti e mangimi che per l'impennata dei costi sta portando sull'orlo della chiusura migliaia di aziende. L'aumento delle spese colpisce duramente l'intera catena agroalimentare a partire dalle campagne - denuncia la Coldiretti - dove più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito ne-

gativo per effetto dei rincari, secondo il Crea. In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che - evidenzia Coldiretti - vanno dal vetro rincastrato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arri-

vare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. "Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni".

## Economia

# Decreto Aiuti Ter, buone notizie per autotrasporto e Tpl

Confermata fino al 31 ottobre 2022 la riduzione delle accise sui carburanti, 100 milioni di euro alle aziende del trasporto pubblico locale e 100 milioni di euro all'autotrasporto come contributo per il maggior costo dei carburanti, ulteriori 10 milioni di euro per la concessione del cosiddetto "bonus trasporti" per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici, riduzione dei tempi per gli interventi di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade e di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica finanziati dal Piano Nazionale Complementare. Estensione del regime fiscale agevolato alle imprese di navigazione residenti e non residenti aventi una stabile organizzazione in Italia, che utilizzano navi iscritte nei registri degli Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, con significativi effetti positivi sulla redditività delle imprese. Queste alcune delle misure che riguardano le materie di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) inserite nel decreto legge varato oggi dal Consiglio dei Ministri (cosiddetto 'Aiuti ter'). Altri interventi riguardano; misure volte ad accelerare gli investimenti pubblici; maggiore flessibilità nell'utilizzazione delle risorse assegnate e non utilizzate per le procedure di affidamento di contratti pubblici, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ovvero dei contributi pubblici relativi agli interventi del PNRR per far fronte ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia; possibilità di sottoscrivere accordi quadro con INVITALIA per l'affidamento dei



servizi tecnici e dei lavori; adeguamento della disciplina interna in materia di incentivi e agevolazioni per le imprese armatoriali del settore marittimo all'ordinamento comunitario. "Il decreto legge approvato - sottolinea il Ministro Enrico Giovannini - conferma l'impegno del Governo a sostenere i settori, come quello del trasporto pubblico locale e dell'autotrasporto, duramente colpiti dalla crisi energetica. D'altra parte, vengono ulteriormente accelerate le procedure per la realizzazione di interventi infrastrutturali, così da superare le difficoltà indotte dal caro dei materiali di costruzione, e viene introdotta una importantissima norma riferita al settore del tra-

sporto marittimo, che evita un contenzioso con la Commissione europea sul regime fiscale degli armatori italiani e un significativo aggravio dei relativi conti economici".

Nel dettaglio, è stata confermata fino al 31 ottobre 2022 la riduzione delle accise sui carburanti e dell'aliquota IVA applicata sul gas naturale per autotrazione e sono stati stanziati ulteriori 100 milioni di euro in favore delle aziende del trasporto pubblico locale per i maggiori costi sostenuti, nel terzo quadrimestre dell'anno 2022 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2021, per l'acquisto del carburante utilizzato nei mezzi per effettuare il servizio. Tali fondi si aggiungono ai 40

milioni di euro già stanziati con precedenti provvedimenti. Analogamente, sono stati stanziati ulteriori 100 milioni di euro destinati alle imprese di autotrasporto per mitigare gli effetti economici derivanti dall'incremento del costo dei carburanti, i quali si aggiungono al credito d'imposta per 500 milioni di euro e ai contributi per l'acquisto dell'AD Blue già assegnati nel recente passato e oggetto dei decreti attuativi recentemente adottati dal Ministro. Ulteriori 10 milioni di euro vanno a rafforzare il "bonus trasporti" per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici. Tale intervento è motivato dal successo dell'intervento, che ha già consentito l'erogazione, in due

settimane, di oltre 728.000 voucher alle persone con redditi inferiori a 35.000 euro. Al fine di accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici nonostante le difficoltà dovute all'incremento dei costi dei materiali e dei prodotti energetici, il decreto prevede una procedura preferenziale per l'assegnazione delle risorse aggiuntive del 'Fondo per l'avvio delle opere indifferibili' agli interventi relativi al miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade, inclusa la manutenzione straordinaria anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione, e a quelli di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica finanziati dal Piano Nazionale Complementare. Inoltre, si consente una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse disponibili nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ovvero di realizzazione degli interventi finanziati dal PNRR, a fronte degli oneri derivanti dall'incremento dei prezzi delle materie prime, dei materiali, delle attrezzature, delle lavorazioni, dei carburanti e dell'energia. Per le stesse motivazioni, si autorizza la sottoscrizione di accordi-quadro con la società INVITALIA per l'affidamento di servizi tecnici e lavori da parte di tutti i soggetti attuatori, d'intesa con le amministrazioni interessate, senza alcun onere aggiuntivo sul soggetto attuatore.



BluePower

ENTRA IN  
BLUEPOWER

Info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)



Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 60.000 imprese e professionisti con una numerosa rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

## Primo Piano

# Libano, l'economia tira il fiato Ma l'inflazione rimane al 210%



La contrazione dell'economia del settore privato è sembrata finalmente e dopo molti mesi difficili, aver tirato i freni durante l'estate. Così gli indicatori economici del Libano, comunque sempre in uno stato congiunturale drammaticamente negativo, hanno iniziato a evidenziare segnali di miglioramento delle condizioni operative del settore privato nel Paese, mentre l'attività imprenditoriale si è in gran parte stabilizzata ovunque. Senza dubbio, il forte rimbalzo dell'attività turistica ha guidato la ripresa dei consumi privati sostanzialmente migliorati anche in ragione delle scelte dei residenti locali e degli afflussi di rimesse. Tuttavia, allo stesso tempo, durante l'estate cautamente ottimista per il Libano è persistito un contesto politico sfavorevole, nonché un'inflazione più elevata e un percorso di ripresa incerto. In una nota diversa, Standard & Poor's ha confermato i rating in valuta estera SD/SD (default selettivo) e i rating in valuta locale CC/C sul Libano con

una prospettiva negativa sul mantenimento del rating in valuta locale a lungo termine. Allo stesso modo, il rating Fitch ha anche affermato il rating di default dell'emittente in valuta estera del Libano (IDR) a Restricted Default e l'IDR in valuta locale a lungo termine del Paese a CC. Il rating di queste agenzie ha così indicato in maniera eloquente che le prospettive del Libano rimangono incerte a seguito di dubbie aspettative sull'attuazione da parte del governo delle condizioni preliminari richieste dal Fondo monetario internazionale per concedere crediti straordinari. Tuttavia, le prossime elezioni presidenziali, il persistente stallo politico e la disfunzione dello Stato impongono una tempistica sconosciuta per la ripresa. Fondamentalmente, tuttavia, si ritiene in Libano che l'estate appena trascorsa abbia rappresentato davvero un traguardo raggiunto ed abbia evidenziato che la struttura esistente dell'economia libanese è divisa in due grandi settori: uno

privato, rappresentato dal potere del popolo libanese di superare ogni ostacolo, e uno pubblico sovrastato dall'élite corrotta e un'assenza dello Stato che difficilmente sembra in grado di riuscire a guidare il Paese e portarlo a un "porto sicuro". Di conseguenza, il settore turistico appare molto diverso, due anni dopo essere stato gravemente colpito da chiusure, restrizioni di viaggio e disordini sociali scoppiati dalla fine del 2019. Fortunatamente, i numeri mostrano che la ripresa è iniziata anche se i livelli non sono gli stessi di prima del 2020. I dati del ministero del Turismo hanno mostrato che il numero di visitatori in entrata ha registrato un aumento annuo del 95,75 per cento raggiungendo 570.738 visitatori nel giugno 2022, rispetto ai soli 291.570 di giugno 2021 e 199.722 nella prima metà del 2020. Parallelamente, l'attività presso l'aeroporto internazionale Rafic Hariri è migliorata notevolmente nei primi sette mesi del 2022. Di conse-

# Calmiere addio E il carburante sfiora il record



La Banca centrale del Libano ha sospeso l'erogazione di dollari a tassi di cambio calmierati - tramite la piattaforma Sayrafa - per l'importazione di carburante. La decisione, mossa dalla carenza di valuta forte, ha immediatamente portato a un incremento del costo del carburante, già alle stelle. Gli importatori acquistavano finora il carburante per l'80 per cento al tasso di cambio lira libanese-dollaro sul mercato nero, mentre per il 20 per cento al tasso di Sayrafa. Il costo della benzina a 95 e 98 ottani è aumentato di 20mila lire (0,57 dollari) per tanica (20 litri), toccando rispettivamente 18,22 e 18,65 dollari per tanica. Anche il prezzo dell'olio combustibile e della bombola di gas ha subito aumenti. Il notevole aumento dei prezzi del carburante in Libano ha portato a un calo dei consumi. La quantità media di carburante consumata giornalmente è diminuita del 14 per cento nei primi sette mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel pieno di una profonda crisi economica in corso dal 2019 che ha visto i prezzi del carburante quintuplicarsi dall'agosto 2021, secondo uno studio condotto dal centro di ricerca Information International, con sede a Beirut.

guenza, il numero di passeggeri dell'aeroporto internazionale di Beirut è aumentato del 65,05 per cento e ha registrato 3.389.753 passeggeri entro luglio 2022 rispetto ai 2.053.800 passeggeri nello stesso periodo dell'anno scorso. Gli arrivi totali sono aumentati del 62,39 per cento annuo attestandosi a 1.764.667 entro luglio 2022, mentre il numero di passeggeri in partenza è aumentato del 73,80 per cento annuo attestandosi a 1.606.160 nello stesso periodo. Tuttavia, i passeggeri in transito sono diminuiti da 42.968 entro luglio 2021 a 18.926 passeggeri in transito entro luglio 2022. Il Libano sta ancora affrontando tassi di inflazione elevati storici guidati dall'elevata volatilità dei prezzi dovuta agli elevati prezzi dell'energia a livello mondiale e alla svalutazione della valuta nazionale. Pertanto, il tasso di inflazione mensile libanese è balzato dal 100,64 per cento nel giugno

2021 al 210,08 per cento nel giugno 2022. In dettaglio, il costo di "Abitazioni e servizi pubblici", comprensivo di acqua, elettricità, gas e altri combustibili, ha aggiunto un 132,28 per cento annuo calcolato a giugno 2022. Inoltre, i costi di affitto "occupati dai proprietari" sono aumentati del 6,21 per cento su base annua (YOY) e sono seguiti i prezzi medi di "acqua, elettricità, gas e combustibili" un aumento significativo del 594,46 per cento su base annua poiché i sussidi sono stati rimossi dalla Banca centrale e i prezzi sono aumentati notevolmente sul mercato globale a causa della guerra in Ucraina. La domanda di immobili, infine, è rimasta elevata, trainata dal comportamento favorevole del mercato. A loro volta, le transazioni immobiliari hanno registrato un aumento annuo dell'1,65 per cento per raggiungere 39.921 transazioni entro il mese di giugno 2022.

Per la Tua pubblicità

**SPOT**  
Pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

**amicitytv**

## Economia Europa

La Commissione europea mantiene la barra dritta e, nonostante le promesse di Budapest, raccomanda al Consiglio di tagliare 7,5 miliardi di euro di fondi di coesione destinati all'Ungheria, ovvero circa un terzo del totale. Il governo di Viktor Orban, infatti, si è mosso per correre ai ripari - illustrando un pacchetto da 17 correttivi, compresa l'istituzione di una nuova "Autorità per l'Integrità" con ampi poteri - ma lo ha fatto in ritardo, solo a partire da luglio, e dunque agli occhi dell'esecutivo Ue "i rischi di malversazione degli stanziamenti comunitari restano". Ora tocca alle autorità ungheresi: dovranno correre e fare sul serio, se non vogliono perdere i quattrini. Compresi i ricchi finanziamenti del Recovery. L'attivazione del meccanismo di condizionalità, introdotto nel 2021 proprio per avere un'arma efficace nella protezione dei valori fondanti dell'Ue, come lo Stato di diritto, è una procedura separata rispetto alle regole del Recovery, che vivono di vita propria (la Commissione sul punto ha negoziato in corso, ad esempio, anche con la Polonia). Però, spiega un alto funzionario europeo, siccome in Ungheria sono state certificate "irregolarità, carenze e debolezze sistemiche" in settori chiave dell'apparato, tipo nella gestione degli "appalti pubblici", è lecito ipotizzare che, qualora i correttivi non dovessero arrivare, anche l'erogazione dei

# Ue-Ungheria, tensione alle stelle

## A rischio i 7,5 mld del Recovery



fondi del Recovery (ovvero il Pnrr) verrebbe sospesa (sempre che Budapest riesca a chiudere la partita entro fine anno, altrimenti dovrà salutare per sempre quei soldi). Insomma, da qui a dicembre l'Ungheria sarà un vero e proprio osservato speciale. L'interlocuzione con la Commissione viene prevista su base giornaliera dato che il cronoprogramma delle riforme è serratissimo: il Consiglio ora ha tre mesi di tempo per esprimersi (la decisione è presa a maggioranza qualificata quindi niente veto) e l'esecutivo Ue dovrà dare la pagella finale. Il D-Day cadrà il 18 dicembre. Entro allora le 17 riforme dovranno essere messe a terra.

Secondo la Commissione saranno in grado, nel loro complesso, di risolvere alla questione. Ma, poiché le preoccupazioni attuali riguardano "sia il quadro giuridico che, in larga misura, la prassi amministrativa", Bruxelles ha "la necessità di vedere i dettagli delle misure concrete (da inserire nella legislazione) e la corretta attuazione degli elementi cruciali in tempo utile". E' quindi un "maQ grande e grosso. Peraltro la Commissione fa notare che, qualora in futuro ci dovessero essere degli "arretramenti", il meccanismo di condizionalità potrà essere riattivato. Il messaggio è' chiaro: niente scherzi. Il capo

### *Incubo pane: in dodici mesi rincaro del 18%*

Il prezzo del pane nell'Ue, ad agosto, è stato del 18 per cento più caro rispetto all'anno prima. In Italia, l'aumento è stato del 13,5 per cento. E' quanto emerge dai dati di Eurostat, l'Ufficio di statistica dell'Unione europea, secondo cui "si tratta di un aumento enorme rispetto all'agosto 2021, quando il prezzo del pane era in media del 3 per cento più alto rispetto all'agosto 2020". L'ente ha evidenziato che "questo è dovuto in particolare all'invasione russa dell'Ucraina, che ha disturbato in modo significativo i mercati globali, dal momento che la Russia e l'Ucraina sono stati grandi esportatori di cereali, grano, mais, semi oleosi (in particolare girasoli) e fertilizzanti". Secondo il Codacons, tuttavia, non c'è solo l'allarme-pane: "Anche altri prodotti risentono della guerra in corso: è il caso della pasta, i cui prezzi, in base agli ultimi dati Istat, sono aumentati in Italia del 25,8 per cento ad agosto, mentre l'olio di semi registra un rincaro del 62,2 per cento e la farina sale in media del 23 per cento. Considerata la spesa annua delle famiglie, nel 2022 un nucleo di 4 persone si ritrova a spendere solo per pane e cereali ben 175 euro in più rispetto allo scorso anno, proprio a causa dei pesanti incrementi dei listini al dettaglio"; conclude il Codacons.

dello staff di Orban, Gergely Gulyas, si dice sicuro di poter chiudere la partita "entro novembre". Si vedrà. Intanto il commissario all'Economia Paolo Gentiloni non ha fatto sconti. "Difendiamo i valori dello Stato di diritto e proteg-

giamo il bilancio comune europeo: le autorità ungheresi sono chiamate a rispondere con misure correttive concrete", ha commentato dopo l'annuncio della Commissione. La sensazione è che, questa volta, si faccia sul serio.

"Stiamo vedendo, grazie ai nostri colloqui e agli sforzi a livello di Stati membri, un aumento delle forniture da una varietà di produttori diversi". La notizia di un incremento delle importazioni di gas in Europa da fornitori diversi dalla Russia è stata confermata ufficialmente ieri dal portavoce della Commissione europea, Tim McPhie, nel briefing quotidiano con la stampa. "Abbiamo lavorato con numerosi partner tra cui la Norvegia, gli Stati Uniti, l'Azerbaijan, l'Algeria, abbiamo un accordo trilaterale con Israele e con l'Egitto e ovviamente ci sono anche altri fornitori di gas naturale liquido - ha spiegato -. La Norvegia è ormai il nostro più grande fornitore di gas, che rifornisce più della Russia. La Russia è scesa a circa il 10 per cento

## Import di gas russo in calo del 10%

### "Aumentano le forniture dai partner"



delle nostre forniture di gas, mentre storicamente era tra il 40 e il 45 per cento. Quindi la Norvegia ha colmato parte di questo divario. Gli Stati Uniti sono andati già al di sopra del livello che ci siamo fissati di raggiungere nell'accordo bilaterale Ue-Usa sulla fornitura di Gnl". "Stiamo anche assistendo a iniziative per accelerare le energie rinnovabili e la riduzione della domanda. Abbiamo già raggiunto un accordo sulla riduzione della domanda di gas per questo inverno.

La Commissione ha ora proposto un regolamento aggiuntivo sulla riduzione della domanda di energia elettrica, che ha una conseguenza per l'utilizzo del gas. Quindi questi sono i pilastri che stiamo perseguendo", ha concluso McPhie.

## Economia Mondo

# Biden: "Cina avvisata sui rischi se violerà le sanzioni a Mosca"

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha dichiarato di aver avvertito il suo omologo cinese Xi Jinping in merito alle conseguenze della violazione delle sanzioni contro la Russia. Intervistato dall'emittente televisiva "Nbc News", l'inquilino della Casa Bianca ha affermato di aver riferito a Xi che ignorare le sanzioni Usa contro la Russia sarebbe un "errore gigantesco", e causerebbe danni seri agli investimenti statunitensi in Cina. Biden ha spiegato di aver parlato con Xi poco dopo la firma di un "accordo di partenariato senza limiti" tra Cina e Russia lo scorso febbraio, a margine delle Olimpiadi invernali di Pechino: "Gli ho detto che se pensa che gli americani continueranno a investire in Cina sulla base di violazioni delle sanzioni imposte alla Russia, commette un errore gigantesco. La scelta però spetta a lui", ha detto Biden. Il presidente Usa ha precisato di non aver voluto minacciare



il suo omologo cinese, quanto piuttosto avvertirlo in merito alle "ramificazioni" del mancato rispetto delle sanzioni imposte alla Russia a seguito dell'invasione dell'Ucraina. Gli Stati Uniti sono preoccupati per il progressivo rafforzamento delle relazioni tra Russia e Cina. Lo ha dichiarato la scorsa settimana il portavoce del dipartimento di Stato Usa, Ned Price, dopo l'incontro tra i

leader di quei due Paesi, Vladimir Putin e Xi Jinping. "Certamente, abbiamo visto questa relazione (tra Russia e Cina) divenire sempre più stretta. Abbiamo espresso con chiarezza la nostra preoccupazione in merito all'approfondimento di questa relazione, e la preoccupazione che tutti i Paesi del mondo dovrebbero nutrire a tal proposito", ha dichiarato Price. Il portavoce ha sotto-

lineato inoltre l'ammissione da parte del presidente russo delle preoccupazioni espresse dalla Cina per il conflitto in Ucraina: "Non sorprende che (la Cina) apparentemente abbia queste preoccupazioni. E' curioso piuttosto che il presidente Putin l'abbia ammesso apertamente" a margine del colloquio con l'omologo cinese, ha affermato il funzionario Usa.

## Grano ucraino Altre sei navi uscite dai porti

Altre sei navi cariche di grano hanno lasciato ieri i porti ucraini in base all'accordo sull'esportazione di cereali attraverso il Mar Nero negoziato a luglio: lo ha affermato con un comunicato ufficiale il ministero della Difesa di Ankara. "Nell'ambito delle spedizioni" previste dall'Ucraina, "altre sei navi con grano, che sarebbero dovute partire oggi, hanno lasciato i porti ucraini", ha affermato il ministero in un tweet. Il 22 luglio scorso, Russia, Ucraina e Turchia hanno firmato un accordo mediato dalle Nazioni Unite per fornire un corridoio marittimo alle navi che esportano cibo e fertilizzanti dai porti del Mar Nero. Tre porti ucraini - Odessa, Chornomorsk e Yuzhne - sono stati così sbloccati ed hanno potuto riprendere le esportazioni. Il Centro di coordinamento congiunto (Jcc) con sede a Istanbul è stato istituito per monitorare l'attuazione dell'iniziativa, compresa la garanzia che le navi mercantili non trasportino merci o personale non autorizzato. Secondo alcuni analisti, tuttavia, i prezzi del mais e del grano aumenteranno rispettivamente fino al 4,6 e 7,2 per cento durante i prossimi 12 mesi. Gli scienziati ipotizzano che l'espansione della produzione di grano e mais in altre regioni potrebbe in parte compensare il calo delle esportazioni, ma aumenterebbe il quantitativo di emissioni dannose per l'ambiente.

## Argentina: arriva il piano di aiuti per produrre gas

Il governo dell'Argentina ha annunciato un nuovo programma di incentivi sugli investimenti alla produzione di gas che, nelle parole del presidente Alberto Fernandez, trasformerà il Paese in un "enorme fornitore di energia". Si tratta del denominato "Plan Gas", una prosecuzione del programma lanciato nel 2020 con risultati incoraggianti in termini di sviluppo della produzione e che adesso si pone come obiettivi in primo luogo quello della piena autosufficienza energetica entro il 2023 e successivamente dell'esportazione delle eccedenze da qui al 2028. Punto centrale del progetto è il bacino di Vaca Muerta, seconda riserva di gas non convenzionale al mondo, anche se il governo mira adesso a rinvigorire la produzione dei bacini convenzionali già attivi e ad avviare anche lo sfruttamento dei bacini offshore individuati nella piattaforma continentale atlantica per i quali già sono state fatte le relative gare per le concessioni di sfruttamento.

## "Il dollaro forte creerà problemi" Altra tegola sulla crescita globale

La forza del dollaro sui mercati internazionali dei cambi crea problemi per le economie del mondo. E' la valutazione del "Wall Street Journal", che, nell'edizione di ieri, ha dedicato un'analisi all'impennata della valuta americana e alle sue conseguenze, anche con riferimento alla moneta unica europea. Due, secondo il quotidiano, gli effetti maggiormente preoccupanti: più marcato rallentamento della crescita e aggravamento dell'inflazione. Il dollaro è, infatti, la moneta di riferimento nel commercio e nella finanza globali e dunque "le sue fluttuazioni hanno impatti diffusi" che vanno dalla carenza di carburante e cibo in Sri Lanka all'inflazione record in Europa e all'esplosione del deficit commerciale del Giappone, nota il Wsj, secondo cui per questo è da ritenere "un segnale preoccupante" che "i tentativi dei responsabili di politica monetaria di Cina, Giappone ed Europa



di difendere le loro valute stiano in gran parte fallendo di fronte all'inarrestabile rialzo del dollaro". In questo quadro rientra pure il nodo del caro bollette che comincia a farsi sentire anche negli Usa e che peggiorerà quest'inverno, secondo molti osservatori, poiché i prezzi del gas naturale continuano a salire "a causa della carenza di approvvigionamento

globale aggravata dalla guerra in Ucraina e si prevede che rimarranno elevati per mesi". L'Energy information administration ha indicato perciò che il prezzo dell'elettricità per uso domestico negli Stati Uniti salirà in media di 14,8 centesimi per kilowattora nel 2022, in aumento del 7,5 per cento rispetto al 2021.

# Giorgetti: "Energia sia la priorità"

## Anche i distillatori temono la crisi

Riguardo agli aiuti per contenere il caro energia, auspicati da più parti anche dopo i recenti provvedimenti assunti dal governo, "sicuramente l'indirizzo sarà di aumentare il tipo di interventi. Non credo comunque, visto quello che ha detto il premier Mario Draghi, che lo farà questo governo, ma immediatamente dovrà farlo quello futuro se le condizioni di mercato non miglioreranno. Io continuo a confidare che in Europa si cambi strada e si



prenda coscienza del pericolo enorme che corre l'economia, la società europea, se non si sospendono o si modificano le attuali regole di formazione del prezzo". Lo ha detto ai giornalisti il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, collegato ad un appuntamento elettorale ad Aosta. Rispondendo a chi gli rivolgeva le domande da remoto, a margine di incontro nell'ambito

della campagna elettorale in Valle d'Aosta, ha spiegato: "L'ultimo decreto, diversamente dagli altri, secondo me è stato significativamente importante soprattutto per il mondo dell'economia e delle imprese. Meno per quanto riguarda le famiglie, su cui purtroppo non funziona il meccanismo di riduzione delle bollette per quelle bisognose, che hanno cominciato a richiedere l'Isce

ma evidentemente non l'hanno fatto in massa, perché abbiamo ancora relativamente poche richieste sotto questo aspetto". Intanto ieri un nuovo grido d'allarme è arrivato dal settore distillatorio: la gravissima crisi potrebbe portare diversi produttori al blocco di produzione per l'anno in corso. Il presidente di AssoDistil Antonio Emaldi e il presidente del Consorzio Nazionale Grappa Sebastiano Caffo hanno rilevato che "i costi del vetro - aumentato di un ulteriore 25 per cento nel solo mese di settembre -, come quello del metano e di tutte le altre fonti energetiche, stanno scoraggiando il settore a produrre grappa e acquaviti. Si rischia la paralisi. Nel caso si avverasse questo scenario si avrebbe un danno enorme e incalcolabile per un prodotto rappresentativo ed iconico del made in Italy nel mondo quale è la grappa".

## "Nessuna competenza sul clima"

### Altolà della Bundesbank alla Bce

Il turismo è la forza trainante dell'industria e dell'economia italiana: il Centro studi di Confindustria è tornato a metterlo nero su bianco nella sua ultima congiuntura flash. Dall'analisi emerge che la spesa dei viaggiatori stranieri nel nostro Paese ha ormai azzerato il gap dal pre-Covid: -0,9 per cento a giugno (era -21 per cento in aprile) e la maggiore spesa per i servizi (+5,3 per cento nel secondo trimestre) ha trainato i consumi grazie alla fine delle restrizioni. Lo ha rilevato Federturismo Confindustria. "Nonostante il caro energia, le condizioni di finanziamento peggiorate e l'inflazione alle stelle continuano a determinare forti rischi per i consumi rincuora apprendere che nei servizi nel terzo trimestre è atteso comunque un rimbalzo, seppur ridotto, che permetterà di raggiungere numeri positivi anche nel 2023" ha dichiarato



la Presidente di Federturismo Confindustria, Marina Lalli. E ha aggiunto: "Sono dati che evidenziano ancora una volta l'apporto determinante che il turismo, un settore che solo in Italia vale oltre il 13 per cento del Pil, genera per l'economia del Paese e che per questo merita di essere aiutato e potenziato attraverso una seria revisione della governance.

Gli imprenditori della filiera hanno già dato piena dimostrazione della loro capacità di resilienza, ora sta al governo fare il possibile per sostenere questa componente fondamentale anche per l'occupazione del Paese, potenziando le esigue risorse che il Pnrr dedica al settore e garantendo strategie di medio e lungo periodo".

## Lingotto di Torino Ristorante stellato nel simbolo-Fiat



Nel ristorante La Pista, sul tetto del Lingotto di Torino, si è insediato il nuovo chef, lo stellato Fabrizio Tesse, 44 anni, con un'offerta "ispirata alle cucine liguri e piemontesi, contaminate da quelle esotiche". La presentazione ufficiale ieri, l'apertura al pubblico il 18 ottobre. "Tradizione e internazionalità" saranno la cifra distintiva de La Pista, che nasce in un luogo simbolo di Torino, in mezzo alla leggendaria pista di collaudo Fiat situata in cima all'ex complesso industriale, oggi trasformata in un giardino sospeso con più di 40mila piante appartenenti a 300 specie e varietà diverse. "Sono felice di iniziare questa nuova avventura con Gerla 1927 che rappresenta una sfida decisamente stimolante. - ha spiegato lo chef stellato - La Pista è per me un luogo di grande ispirazione, dove si respira la storia di Torino, una città nella quale sono ospite ma che mi fa sentire come a casa. Dopo il lockdown, mentre ero a caccia di nuove idee e nuovi stimoli, ho incontrato Roberto Munni (presidente di Gerla 1927, ndr), la sua voglia di investire e di credere in un progetto ambizioso di crescita mi ha conquistato e sono felice di far parte di questo progetto. Ho scelto la mia squadra e in questi giorni, insieme ai miei ragazzi, saremo al lavoro per preparare il primo menù, che sarà pronto il 18 ottobre".

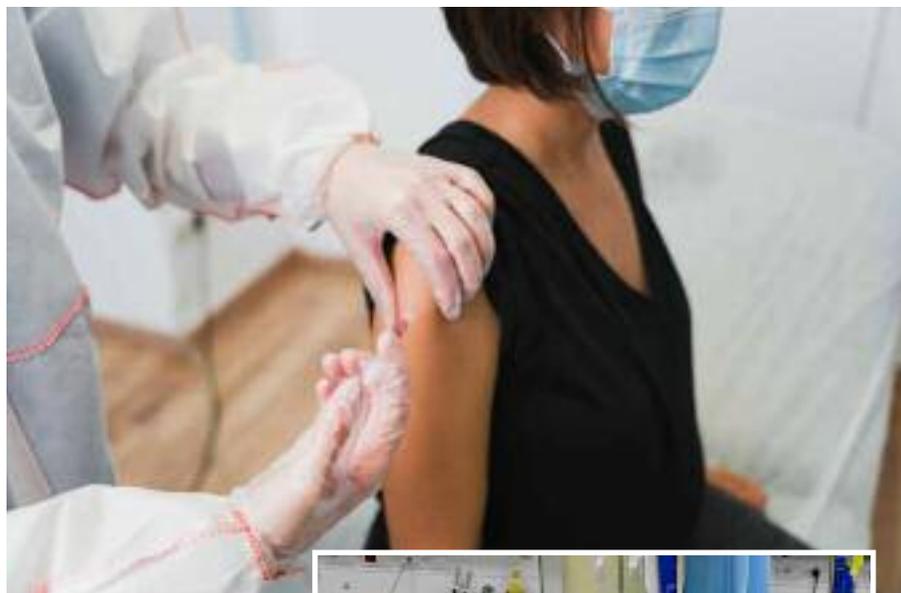
### Bolletta da 17mila euro a gelataio di Roma: "Offesa, ma sto qui"

"Questa bolletta è un insulto al mio lavoro, è l'esempio limpido del venir meno di un patto fondamentale tra Stato e imprese, violenta la mia onestà, i ragazzi che lavorano con me. Polverizza la speranza, inaridisce i desideri". Così in un post il titolare della storica gelateria Fassi di Roma, tra le più apprezzate della Capitale, ha deciso di pubblicare la bolletta dell'energia che per il mese di luglio 2022 è arrivata a toccare i 17.862 euro, ovvero è quadruplicata rispetto ai 4.741 del 2021 quantunque riferita ad un consumo pressoché identico. "La pagherò, venderemo novemila coppette da due euro al mese solo per pagare la corrente - ha scritto Andrea Fassi che è anche vicepresidente dei locali storici Fipe -. In Italia, a lavorare bene, anche un animo come il mio con energie infinite, si annoia e ha paura. Per ora reggo: sia mai lasci spazio al gelato all'amatriciana o al sorbetto di funghi porcini o, peggio ancora, a quelle poltiglie scolorite e gonfie".

## Covid

# Nelle donne la risposta al vaccino è migliore ma cala più in fretta: studio dell'Iss

Diversi nel modo di ammalarsi di Covid-19, uomini e donne sono diversi anche nel modo di rispondere ai vaccini contro il Sars-CoV-2. Le seconde, infatti, rispondono meglio alla vaccinazione ma vedono anche calare più rapidamente l'effetto. Questo uno dei temi affrontati al Congresso internazionale di Medicina di genere, ospitato al Centro Congressi di Padova, nel corso del quale è stato presentato in via preliminare il risultato di uno studio dell'Istituto superiore di sanità (Iss) che ha esaminato la diversa risposta ai vaccini negli operatori sanitari. Per valutare la diversa risposta degli anticorpi anti-Spike a due dosi di vaccino a mRNA, i ricercatori hanno raccolto i dati degli operatori sanitari, i primi ad essere esposti all'infezione da Sars-CoV-2 ed i primi a ricevere il vaccino. Sono stati esaminati i dati di 136 maschi e 385 femmine, vaccinati con due dosi di vaccino mRNA, che lavorano in un ospedale a Roma. Per tutti gli individui i livelli di anticorpi anti-Spike sono stati misurati a diversi intervalli di tempo: 16 giorni dopo la seconda dose di vaccino; 77 giorni dopo e 154 giorni dopo. Ne è emerso che tra 15 e 150 giorni dopo la seconda dose, il personale sanitario femminile ha mostrato titoli anticorpali anti-Spike 1,7 volte più alti rispetto ai maschi quindi la risposta è più elevata nelle donne che negli uomini. Ma



154 giorni dopo la seconda dose i titoli anticorpali anti-Spike risultavano diminuiti significativamente e hanno raggiunto livelli simili sia nei lavoratori di sesso maschile che femminile. Quindi, anche se gli anticorpi diminuiscono in entrambi i sessi dopo alcuni mesi dal vaccino, di fatto la diminuzione è più brusca e repentina nelle donne. Inoltre, negli uomini con livelli plasmatici di testosterone più alti si hanno titoli di anticorpi anti-S più elevati. "In generale, la risposta anticorpale è di diversa entità in lavoratrici e lavoratrici e questo può aiutare a mettere in campo strategie di sorveglianza sanitaria più personalizzate.



zate. Le donne - spiega Anna Ruggeri, ricercatrice senior Iss - sono più immunoreattive, rispondono meglio alle infezioni, e anche nel Covid è così. Ma c'è un rovescio della medaglia: le donne sono più interessate da disordini autoimmunitari, hanno reazioni avverse ai vaccini più frequenti e di maggiore entità rispetto agli uomini. Mentre i cosiddetti 'non responders', che non sviluppano anticorpi protettivi a seguito delle vaccinazioni, sono più spesso di sesso maschile". Inoltre, i ricercatori del Centro di riferimento per la medicina di genere Iss, hanno identificato alcuni marcatori biologici sesso-specifici, in grado cioè di predire la progressione del Covid-19 o solo nell'uomo o solo nella donna.

"In particolare - spiega Elena Ortona, direttrice del reparto di fisioterapia del Centro di riferimento per la medicina di genere dell'Iss - gli ormoni sessuali hanno un impatto importante su Covid-19, e oltre al loro possibile utilizzo come biomarcatori predittivi della severità della malattia, potrebbero rappresentare anche marcatori della risposta alla vaccinazione, ma ulteriori studi saranno necessari per confermare questa ipotesi. Disaggregare i dati in base al sesso permetterà di evidenziare eventuali differenze e di mettere in atto percorsi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzati in base al sesso".

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

2019

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

## APOCALISSE MARCHE PRIMO PIANO

# Apocalisse Marche, si pensa alla ricostruzione

## Controlli straordinari sul territorio dell'alluvione



È attualmente di undici morti e due dispersi il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulle Marche, tra cui un bambino di 8 anni. Ad essere maggiormente colpite sono state le zone della provincia di Senigallia e l'alto Pesarese, dove in poche ore sono caduti oltre 400 millimetri d'acqua e diversi corsi d'acqua sono straripati. La Prefettura di Ancona conferma che al momento sulla base dei dati forniti, in ordine alle operazioni di soccorso, i soggetti deceduti sono nove di quali due in via di identificazione, quattro i dispersi che potrebbero rientrare fra i soggetti in via di identificazione. Sono circa 150 i soggetti sfollati che, allo stato dei dati, non possono rientrare nelle proprie abitazioni; la maggior parte di queste persone si trova nel Comune di Senigallia, ma il numero è in crescita. Al riguardo sono stati predisposti dalle Forze di Polizia dedicati servizi di prevenzione e controllo sugli immobili evacuati. Altre situazioni di

possibile evacuazione sono attualmente all'esame. È stato dichiarato lo stato di emergenza con possibilità di impegnare le spese di somma urgenza. La situazione è costantemente seguita con sopralluoghi sui territori interessati dalle avversità atmosferiche. Le priorità al momento sono ancora la ricerca dei dispersi, la prevenzione di ulteriore fase valutativa del pericolo per le persone e l'aiuto ai più fragili. I Comuni monitorano costantemente il territorio per segnalare criticità gravi o per cui è necessario intervenire. L'Asur ha fornito un quadro delle iniziative intraprese, tra cui la messa in sicurezza dei farmaci nei casi di interruzione della corrente. La viabilità è monitorata da Anas e, comunque, al momento non sono segnalati gravi disagi alla percorribilità delle Strade statali e delle arterie viarie provinciali. Sono impegnate 200 unità dei Vigili del fuoco, 100 dei Carabinieri, 50 Polizia di Stato e 30 della Guardia di finanza. I Vigili

### La famiglia Della Valle dona 1mlndi euro alla Regione Marche



La famiglia Della Valle mette a disposizione della Regione Marche la somma di un milione di euro a sostegno delle popolazioni colpite da questa terribile tragedia. In una nota, inoltre, fa inoltre un appello a tutto il mondo delle imprese chiedendo di sostenere ed aiutare in tutti i modi possibili le persone e i territori che sono stati duramente colpiti.

del fuoco hanno allestito tre posti di comando avanzato nei Comuni di Barbara, Senigallia e Ostra della Provincia di Ancona. Per la giornata di domani e prevista Allerta gialla per rischio idrogeologico ed idraulico. Si raccomanda l'adozione di comportamenti esternamente prudenti. Bandiere della Regione a mezz'asta nelle Marche oggi venerdì 16 e domani sabato 17 settembre. Il presidente di Regione, Francesco Acquaroli, ha proclamato il lutto su tutto il territorio regionale per le vittime dell'eccezionale nubifragio che ha

### Oltre 900 interventi dei Vigili del fuoco nei luoghi dell'apocalisse

Sono 900 gli interventi compiuti dai 350 vigili del Fuoco al lavoro da tre giorni nelle aree devastate dall'alluvione delle Marche. In particolare 250 stanno operando nel territorio della provincia di Ancona e 100 in quella di Pesaro Urbino: 600 e 300 rispettivamente gli interventi compiuti. Dopo il ritrovamento di ieri, a Serra de' Conti (An), del corpo senza vita dell'undicesima vittima, proseguono le ricerche delle Marche. Le squadre sono impegnate con gli escavatori per la rimozione di fango e detriti, mentre prosegue l'intervento per rimuovere alberi abbattuti e con le pompe idrovore per le operazioni di prosciugamento. Ancora senza esito le ricerche del piccolo Mattia di 8 anni e di Brunella Chiù, la 56enne che era in auto con la figlia, che risultano ancora dispersi nell'alluvione che ha colpito le Marche. Le ricerche si concentrano nella zona di Contrada Coste, nel Comune di Barbara e si estendono a tutta l'area coinvolta dalla bomba d'acqua.



colpito il territorio. Ha disposto l'esposizione a mezz'asta della bandiera della Regione sugli edifici istituzionali e inviato gli enti pubblici ad associarsi alla manifestazione di cordoglio. Il Papa ha rivolto all'Angelus un pensiero alle Marche, devastate la scorsa settimana da una violenta ondata di maltempo: "Prego per i defunti e per i loro familiari, per i feriti e per chi ha subito gravi danni. Il Signore dia forza a quella comunità", ha detto Bergoglio. "Penso ai momenti di crisi personale, sociale, ma anche ecclesiale: a volte ci lasciamo vincere dallo scoraggiamento, o cadiamo nella lamentela e nel vittimismo. Invece - dice Gesù - si potrebbe anche essere scaltri secondo il Vangelo, essere svegli e attenti per discernere le realtà, essere creativi per cercare soluzioni buone, per noi e per gli altri", ha detto poi il Pontefice. Poi Francesco Acquaroli, intervistato da Qn e Corriere della Sera: "Serve un piano straordinario di scala nazionale, perché il problema riguarda tutti i territori. Bisogna dare risposte pratiche ai cittadini e per farlo bisogna essere messi nella condizione di agire, con risorse sufficienti. Le chiacchiere stanno a zero. Bisogna cambiare approccio

- dice Acquaroli - Dobbiamo mettere in condizione gli enti di lavorare. Serve una legislazione diversa, più snella, meno pronta a fermare tutto". "E occorrono i fondi - sottolinea - Porteremo il tema all'attenzione delle altre Regioni e del Governo nazionale. Senza uno stanziamento forte, anche in virtù del cambiamento climatico imprevedibile, la situazione sarà sempre peggiore". Poi Acquaroli parla delle polemiche sui lavori non eseguiti: "C'è un progetto di sistemazione del Misa e del Nevola il cui costo supera i 100 milioni di euro. Ma per la gestione e la programmazione di tutto il dissesto nelle Marche abbiamo a disposizione 50 milioni di euro di fondi europei. Per tutto il tema del dissesto: la metà di quanto servirebbe per il Misa". E aggiunge:

"Abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare e faremo tutto quello che si potrà fare. Abbiamo lavorato sulle priorità e sulle emergenze segnalate dai tecnici e non ci fermeremo. Sul Misa c'è uno studio secondo cui costerà anche più dei 100 milioni preventivati: per risolvere i problemi servono i fondi e lo si fa gradualmente, non in 20 mesi".

### Appello della Caritas: "Serve intimo, materiale di pulizia e prodotti per l'igiene"

La Caritas di Senigallia indica sulla sua pagina facebook l'elenco dei beni che servono per aiutare le persone sfollate e in difficoltà: intimo nuovo per adulti e bambini (al momento no altro abbigliamento); materiale per la pulizia (stracci, spugne grandi, secchi, guanti, palette, scope, scopettoni e tiraacqua con bastoni); prodotti per l'igiene personale; pale e carriole e idropultrici. Sempre sul social, la Caritas fa sapere che "oggi, grazie alle condizioni meteo favorevoli, è iniziata

la distribuzione di materiali e i tanti volontari che hanno dato disponibilità stanno raggiungendo le zone più colpite per dare il loro aiuto a spalare il fango". Il Comune di Senigallia precisa anche che presso la Caritas al Seminario di Via Cellini "è stato approntato il centro di coordinamento per chiunque volesse proporsi come volontario, in collaborazione con il Comune di Senigallia e la Protezione civile". Per proporsi come volontario, avere informazioni sulle modalità di dona-

zione e sui beni di prima necessità richiesti è attivo il numero di telefono 3534205466.

"Per chi si reca in macchina al Seminario - precisa il Comune - si segnala che il parcheggio di Via Cellini 32 è aperto e la Caritas rimborserà il biglietto di 'volontari e donatori'".

Per comunicare la disponibilità a dare il proprio aiuto o per segnalazioni di situazioni di bisogno è anche attiva la mail: emergenzaalluvione@caritassenigallia.it

## APOCALISSE MARCHE PRIMO PIANO

# Apocalisse Marche, il Codacons presenta una denuncia per omissione di atti d'ufficio e concorso in omicidio colposo

Sulla tragedia che ha colpito nelle scorse ore le Marche il Codacons presenta oggi un esposto alla Procura della Repubblica di Ancona, che ha già aperto una inchiesta, e alla Corte dei Conti, affinché siano accertate le responsabilità di istituzioni ed enti locali. Siamo di fronte ad un disastro annunciato, e da anni denunciavamo l'assenza in Italia di un piano di prevenzione dei dissesti idrogeologici e il mancato utilizzo dei fondi per interventi strutturali sul fronte della messa in sicurezza del territorio – spiega il Codacons – Il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico approvato con delibera del Cipe n. 35 del 24



luglio 2019 risulta inattuato, mentre il Piano Nazionale di adattamento dei cambiamenti climatici non è stato mai realizzato. Nel mentre, l'opera del-

l'uomo, gli abusi edilizi e la omessa pianificazione degli interventi preventivi restano le cause immediate e principali dei disastri a cui ogni anno assi-

stiamo. Già nel 2010 con una formale diffida inviata a Governo e Protezione civile, il Codacons chiedeva di adottare "atti idonei a rimuovere nonché a predisporre tutti gli interventi all'uopo necessari e/o comunque riportare in termini di normale tollerabilità l'emergenza legata al rischio idrogeologico, ivi compresi gli ordini di bonifica, lo stanziamento di fondi al fine di bonificare e/o l'impiego dei fondi già stanziati, e di ogni altro atto necessario", diffida rimasta purtroppo lettera morta. Al contrario l'attuazione degli interventi richiesti avrebbe potuto evitare la tragedia che si è consumata nelle Marche, e sicuramente mitigato

le conseguenze per il territorio e per la popolazione – denuncia il Codacons – Per tale motivo presentiamo oggi un esposto alla Procura di Ancona, chiedendo di estendere le indagini verso Governo, istituzioni ed enti locali che avevano l'obbligo giuridico di adottare tutte le misure necessarie ad evitare il disastro delle Marche, procedendo per le possibili fattispecie di omissione di atti d'ufficio e concorso in omicidio colposo. Analogo esposto sarà presentato alla Corte dei Conti affinché accerti i danni erariali derivanti dalla mancata attuazione dei piani su dissesto idrogeologico e cambiamento climatico.

## Maltempo: sos alluvioni per la scomparsa di 1/4 delle campagne

Nello spazio di una generazione (25 anni) è scomparso più di 1 terreno agricolo su 4 (-28%) a causa dell'abbandono e della cementificazione che hanno ridotto la capacità di assorbimento della pioggia e messo a rischio l'ambiente e la sicurezza dei cittadini. E' quanto denuncia la Coldiretti in riferimento all'ultima ondata di maltempo che ha colpito duramente le Marche con danni e vittime per le quali si esprime cordoglio. Nel 2021 sono stati consumati in Italia oltre 2 metri quadrati di suolo al secondo, il valore più alto negli ultimi 10 anni – sottolinea Coldiretti – con il cemento che ricopre ormai 21.500 km quadrati di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato, secondo il Rapporto elaborato dall'Ispra. Le aree perse in Italia dal 2012 – riferisce la Coldiretti – avrebbero garantito l'infiltrazione di oltre 360 milioni di metri cubi



di acqua piovana che ora, scorrendo in superficie, non sono più disponibili per la ricarica delle falde e aggravano la pericolosità idraulica del territorio. Sulla Penisola resa più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono si abbattano i

cambiamenti climatici con il moltiplicarsi di eventi estremi che quest'anno fra nubifragi, bombe d'acqua, grandinate, bufere di vento e tornado, sono cresciuti rispetto allo stesso periodo del 2021 del +50%, con il 2022 che si classifica peraltro

fino ad ora in Italia come il più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di quasi un grado (+0,99 gradi) rispetto alla media storica secondo l'analisi della Coldiretti su dati Eswd e Isac Cnr rispetto ai primi nove mesi. E' evidente

in Italia la tendenza ad una tropicalizzazione del clima con le ultime ondate di nubifragi e grandinate che si sono abbattute su terreni secchi i quali – evidenzia la Coldiretti – non riescono ad assorbire l'acqua che causa frane e smottamenti con oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) che hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico, ma la percentuale sale al 100% per regioni come le Marche, secondo dati Ispra.

“Nell'immediato è necessario intervenire con aiuti concreti per aiutare le popolazioni colpite che si trovano in grande difficoltà anche nelle campagne” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “occorre anche accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio”.

Fonte Coldiretti



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032